

# Anno Scolastico

Autore: Ivan Casali <ivan.casali@riminibeach.it>

La maturità è agli sgoccioli e la macchina scolastica è già pronta per avviare un nuovo anno. Tutte le regioni italiane, ad eccezione della Campania, hanno già approvato il calendario scolastico 2007/2008. Sono infatti, in base alla devoluzione in materia di pubblica istruzione stabilita dalla Costituzione, le singole giunte regionali che da alcuni anni stabiliscono inizio e fine delle attività didattiche. Date che variano in relazione a esigenze climatiche, tradizioni e abitudini.

I primi alunni a rientrare in classe saranno quelli di Lombardia, Molise, Piemonte, Bolzano, Val d'Aosta e Veneto: per loro la prima campanella suonerà il 10 settembre. Gli ultimi saranno gli alunni siciliani che faranno il loro ingresso in aula il 18 settembre. Il giorno dopo sarà la volta dei bambini e ragazzi dell'Umbria. Il 12 settembre si riapriranno i portoni delle scuole di Trento, del Friuli Venezia Giulia e delle materne, elementari e medie del Lazio. Il 13 settembre toccherà agli studenti laziali e agli alunni di Basilicata e Toscana. Infine, lunedì 17 settembre ricominceranno le lezioni in tutte le altre regioni: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Puglia e Sardegna.

Il sette giugno 2008 è la data di chiusura delle lezioni in quasi tutte le regioni italiane. Potranno riporre libri e quaderni un giorno prima gli alunni del Molise. Dovranno invece aspettare ancora qualche giorno gli allievi della Sardegna (il 9 giugno), quelli di Trento e Puglia (il 10 giugno) e della Liguria, che lasceranno i banchi scolastici l'11 giugno. Gli ultimi a concludere l'anno scolastico in ordine di tempo, il 14 giugno, saranno gli alunni abruzzesi e della provincia autonoma di Bolzano.

**Vacanze di Natale e Pasqua.** Le vacanze di Natale per la quasi totalità dei 7 milioni e 700 mila alunni italiani dureranno 15 giorni: dal 23 dicembre al 6 gennaio (entrambe domeniche). La pausa natalizia inizierà un giorno prima in Piemonte e due giorni prima in Puglia e a Trento. L'interruzione per le vacanze di Pasqua è abbastanza omogenea in tutto il Paese. In quattordici regioni le vacanze di Pasqua dureranno poco meno di una settimana: dal 20 al 25 marzo. Piccolo prolungamento di un giorno in Abruzzo, Lombardia e Trento e anticipo al 19 marzo in Puglia e al 17 in Umbria.

**'Ponti' e altre vacanze.** Da qualche anno, oltre alle festività contrassegnate in rosso sul calendario, le regioni articolano le interruzioni in maniera abbastanza autonoma. Ben 11 regioni (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Trento, Umbria e Veneto) hanno reintrodotta la festa del 2 novembre che quest'anno cade di venerdì. Per questa ragione in alcune di queste realtà la vacanza si allungherà 'col ponte di Ognissanti del 3 novembre. E il prossimo anno il calendario dà l'occasione di altri due ponti: quello del 25 aprile (sabato 26 aprile in Calabria, Friuli, Lazio, Marche, Piemonte, Trento e Veneto) e quello di venerdì Primo maggio (2 e 3 maggio in Lazio e Piemonte). Ci sono poi le vacanze regionali: il 30 novembre in Toscana, il 10 dicembre nelle Marche e il 28 aprile in Sardegna.

**Le curiosità.** In Piemonte si è svolto un referendum e nel Lazio sono state decise due date di inizio. E' l'effetto dell'autonomia regionale sul calendario scolastico. Quest'anno, per la prima volta in Italia, la regione Piemonte ha fatto scegliere il calendario scolastico ai genitori. Sul sito della regione era possibile votare fra tre proposte elaborate dai tecnici dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Dopo la votazione on line la proposta più gettonata è stata quella contrassegnata con la lettera A, che è stata adottata con un'unica variante: l'accorciamento delle vacanze di Pasqua. Le ragioni che hanno invece spinto a differenziare l'ingresso a scuola degli alunni laziali è più pratica: due giorni infrasettimanali per creare il minore impatto sul traffico cittadino da mamme e papà che accompagnano i figli a scuola in macchina o in scooter.